



Fraternità Laici Cavanis
Casa Sacro Cuore, ISTITUTO CAVANIS
Via Col Draga – POSSAGNO (TV)

MONASTERO INVISIBILE

02.2023

Carissimi amici!

*Mettendo mano al testo che useremo per rinnovare il vincolo della fraternità che ci lega gli uni agli altri e, tutti insieme, all'amata Congregazione delle Scuole di Carità, indugio sulle letture della Terza domenica del tempo ordinario. Isaia parla ai galilei deportati da Tiglat-Pileser III, nel 732 a.C. Questo popolo cammina curvo, incatenato e sconcolato verso l'esilio; cammina come nella notte. Ad esso il profeta annuncia una luce improvvisa: la fine della schiavitù, il ritorno alla patria in un tripudio di gioia. In ciò è contenuta una promessa per tutto il genere umano che geme della propria condizione dominata dall'esperienza del male e della schiavitù. Questa umanità smarrita, curva sotto il peso delle proprie esperienze, schiava di padroni che hanno messo ceppi ai suoi piedi e catene alla sua anima, un giorno vedrà una grande luce e tornerà a conoscere la gioia: "Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce ... Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia". Poco dopo il battesimo, Gesù viene a Cafarnao, nella Galilea delle genti, proprio nella regione che un giorno vide le schiere degli Ebrei prendere la via dell'esilio. La presenza di Gesù in questo luogo appare all'evangelista come il "sì" di Dio alla sua promessa antica; egli ricorda perciò il testo della profezia di Isaia: "perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia". Dopo aver stabilito questo contatto decisivo fra la voce degli antichi padri e l'evento nuovo del Vangelo che ne costituisce il compimento, Matteo dice che "da allora Gesù cominciò a predicare", quasi a significare che il fondamento del suo ministero sta proprio nell'essere risposta e adempimento delle antiche promesse custodite dalla fede di Israele. E al cuore della predicazione di Gesù sta quell'invito che pare raccolto come retaggio dalle mani del Battista: "Convertitevi (metanòite), perché il regno dei cieli è vicino". Il regno è vicino perché la grande luce di cui parla Isaia ha cominciato a brillare in Gesù di Nazareth e, per vederla davvero è necessario uno sguardo nuovo, un diverso modo di guardare la vita e il mondo: una conversione intesa non in chiave moralistica ma come la disponibilità a guardare le cose con gli occhi stessi di Cristo, una metanòia, appunto. Mi piace pensare che fra le pieghe di questi testi della liturgia si celi un messaggio forte anche per la nostra **FLC**: Dio vede le nostre difficoltà e ci visita con la sua luce; a noi la responsabilità di accoglierla e di rispondere con l'incessante impegno della conversione. Ci aiuti il Signore a scoprire con sempre maggiore profondità la bellezza del carisma e ci guidi ad appropriarci con grande determinazione della nostra identità Cavanis!*



Dal Vangelo secondo Matteo

(4, 12-17)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,
sulla via del mare, oltre il Giordano,
Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte
una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire:
«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».



Da “Costituzioni e Norme” della Congregazione delle Scuole di Carità Istituto Cavanis:

63. La Congregazione accoglie, come fratelli nel Sangue di Cristo, col titolo di “Laici Cavanis”, quei laici che, dotati di un forte senso di appartenenza, dopo un cammino di formazione, con un atto moralmente valido, si impegnano a condividere con i religiosi la spiritualità, il carisma e la missione dei Fondatori e a operare secondo lo spirito e le finalità proprie dell’Istituto.



63/a I Superiori maggiori nelle diverse parti territoriali si impegnino a:

1. rilanciare, potenziare e sostenere le iniziative di formazione dei laici, liberando risorse specifiche da destinare a questo scopo, a garanzia anche degli stessi percorsi formativi;
2. avviare esperienze di comunione tra religiosi e laici, ispirate dal desiderio di approfondire la spiritualità Cavanis e caratterizzate dalla preghiera, dalla Eucaristia, dalla fraternità e dalla condivisione dei valori.



PREGHIERA PER OTTENERE LA GLORIFICAZIONE DEL BEATO P. BASILIO MARTINELLI

O Dio Onnipotente, noi ti preghiamo di glorificare il tuo servo Padre Basilio, che nella sua vita terrena fu maestro di scienza e di virtù ai giovani e amò soffrire nel silenzio come vittima di amore per le anime bisognose della tua misericordia.

Per la sua intercessione concedi anche a noi l'amore al sacrificio silenzioso per la salvezza delle anime e, in particolare, la grazia che con fede ti domandiamo ... per Cristo nostro Signore.

